

# ■ ALTOMONTE Cittadini e amministrazione contro il megaimpianto a Serragiumenta No alle 215mila tonnellate di rifiuti

## Il progetto della ditta Bicamis per il recupero di materiali di scarto speciali

di FRANCESCO PACIENZA

ALTOMONTE - Compatibilità territoriale, un termine spesso sconosciuto a coloro che governano e in particolare a chi governa la Calabria, intesa sia come Regione che come organi provinciali.

Compatibilità territoriale tra le giuste aspettative e pretese di un imprenditore e la genesi naturale di un territorio connotato da precise vocazioni di crescita e sviluppo. Da una parte la Bicamis, società con sede a Corigliano Rossano, dall'altra l'Amministrazione del Comune di Altomonte e i cittadini nella quasi totalità. Nel 2016 la Bicamis fa richiesta al Comune di Altomonte di assegnazione di un lotto nell'Area Pip, ma riceve la richiesta di una serie di chiarimenti a cui, la Bicamis, non fa mai seguito. Nel 2018 acquista all'asta i terreni di un privato che rientrano nei lotti dell'area Pip. La Bicamis presenta un progetto per la realizzazione di un impianto per il "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi", ossia quella tipologia di rifiuti contrassegnati dai codici Cer R5 e R13: per meglio far comprendere questo tipo di codici fanno riferimento a pietrisco per massicciate ferroviarie, materiale di scarto proveniente da cava, rifiuti della pirolisi, ecc. Nelle pieghe delle richieste autorizzative, in maniera più o meno evidente, vi è la richiesta anche per i codici Cern che prevedono altri tipi di lavorazioni tra cui anche i rifiuti dei processi chimici organici e inorganici, rifiuti



Un impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi

della raffinazione del petrolio, rifiuti prodotti da impianti per il trattamento dei rifiuti e via di questo passo. Quindi in una proiezione futura ogni tipologia di rifiuto che possa produrre vantaggi e guadagni per la sola società proponente. In buona sostanza un impianto incompatibile con un territorio a forte vocazione agricola e inserito, dalla Regione Calabria, con Legge Regionale del 13 ottobre 2004 n° 21 "Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità. Istituzione del distretto agroalimentare di qualità di Sibari" tra i siti riconosciuti di particolare valore agricolo; un impianto incompatibile con un territorio anche dal punto di vista occupazionale impiegando solo quattro figure lavorative che possono provenire anche da altri siti.

Accanto ai cittadini di Altomonte si sono schierati anche realtà produttive che hanno investito denari nelle valorizzazioni agricole come le Aziende agricole riunite di Serragiumenta; anche la voce della Chiesa si è alzata in

favore dei cittadini e a difesa del territorio attraverso il Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Cassano, e ancora il Presidente Provinciale della Feder.Agricoltura MCL Leonardo De Marco che ribadisce come «questo No è a salvaguardia di quel poco di economia le-

gata all'agricoltura che ancora è presente in questa area». A queste voci si aggiungono quelle del Vicepresidente nazionale di Isde, Medici per l'Ambiente, dott. Ferdinando Laghi, quello dell'avvocato Francesco Capano, segretario locale di Sinistra Italiana, quella dell'Amministrazione comunale di San Donato di Ninea, del "Forum intercomunale per il territorio", del Comitato "No discarica di San Basile e Saracena", del forum di Cammarata per la tutela del territorio, e tante altre.

Dal punto di vista politico, l'Amministrazione comunale di Altomonte, all'unanimità, ha deliberato esprimendo parere contrario alla realizzazione dell'impianto della ditta Bicamis in quanto in netto contrasto con la vocazione agroalimentare del ter-

ritorio comunale e con la programmazione politica territoriale e socio/economica dell'attuale Amministrazione Comunale, e che pertanto lo stesso possa essere valutato come penalizzante per l'assetto socio-economico della realtà locale e per lo sviluppo economico delle attività del comparto agroalimentare; al contempo si è deciso di formulare un nuovo indirizzo al fine di procedere alla modifica degli strumenti di regolamentazione dell'Area P.I.P. coerentemente con le linee programmatiche di sviluppo del territorio rivolte alle politiche attive di sostegno alle attività produttive nel settore agroalimentare e di predisporre tutti gli atti consequenziali per dare compiuta attuazione alla programmazione.

«La nostra viva preoccupa-

zione - afferma il sindaco di Altomonte, Gianpietro Coppola - va verso le possibili valutazioni dell'Assessorato regionale all'Ambiente, che ha indetto conferenza di servizi sull'argomento. Speriamo vivamente che la conferenza possa liberamente sfruttare tutto il tempo a disposizione per approfondire bene tanti aspetti ancora controversi di questo progetto. Il termine di scadenza è fine novembre, ed una chiusura anticipata di questa fase di valutazione apparirebbe chiaramente una forzatura agli attori del territorio, già in stato di agitazione sull'argomento e pronti ad azioni dimostrative eclatanti se le Istituzioni non dovessero svolgere fino in fondo e con i giusti tempi il loro ruolo ed i loro compiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ CASSANO Pescia sugli interventi di bitumazione della Provincia «Lavori da campagna elettorale»

CASSANO - Nei giorni scorsi l'amministrazione provinciale di Cosenza ha proceduto alla bitumazione di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel territorio comunale di Cassano.

«Finalmente, dopo tanti solleciti, notiamo con soddisfazione che qualche lavoro di bitumazione delle strade provinciali ricadenti nel nostro comune si sta realizzando. Ci saremmo aspettati di più - scrive in una nota Peppino Pescia, responsabile della locale sezione de

«La Calabria che Vuoi» - ma comprendiamo bene, anche alla luce di quanto ci ha riferito e continua a riferirci il nostro consigliere provinciale di riferimento, Carlo Lo Prete, circa la possibilità ad intervenire per via di carenza di fondi».

Pescia, nel ricordare che le sollecitazioni erano state fatte all'inizio dell'estate, in concomitanza con l'arrivo del bel tempo, per una maggiore tenuta del manto bituminoso, sostiene che «fare oggi i

lavori, con l'avvento delle piogge, a volte torrenziali, significa rischiare di ritrovarsi con un manto stradale più rovinato di prima. Tra l'altro, siamo a ridosso di importanti appuntamenti elettorali, e questo fa pensare ad una sorte di propaganda. Un politico di spessore, ormai scomparso, ebbe a dire - conclude Peppino Pescia - «A pensar male si fa peccato, ma a volte ci s'azzecca»».

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA